Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — **Roma — Lunedì 25 Luglio** — **Numero 171**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 20; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: **Legge** *n. 311 che modifica gli articoli 15 e 25 di quella sull'ordinamento delle Casse di risparmio* — **Legge** *n. 312 determinante un'indennità di primo equipaggiamento per i sottotenenti di nuova nomina in servizio attivo permanente nel R. Esercito* — **Legge** *n. 313, che dà piena ed intera esecuzione all'obbligazione del Governo italiano riguardante il pagamento della sovvenzione per il traforo del Sempione* — **Regio decreto** *n. 315 concernente la tassa del diritto di bollo dovuta per la conversione dei nuovi titoli del Consolidato 4.50 0/0* — **Regio decreto** *n. 316 che porta modificazioni al ruolo organico del personale del Segretariato generale di polizia nella Capitale* — **Regio decreto** *n. 320 col quale viene tolto lo stato d'assedio nella provincia di Napoli* — **Regio decreto** *n. CII (Parte supplementare) sul raggruppamento di vari Istituti di beneficenza della città di Napoli* — **Regi decreti** *nn. CC e CCI e dal n. CCIII al CCV (Parte supplementare) riflettenti applicazione di tassa sul bestiame e di famiglia ed approvazione di Regolamenti organici per alcuni Istituti di beneficenza raggruppati* — **Relazioni e Regi decreti** *che sciolgono i Consigli comunali di Vieste (Foggia), Prato (Firenze) e nominano rispettivamente un Regio Commissario straordinario* — **Relazione e Regio decreto** *che proroga i poteri del Regio Commissario straordinario di Montecarotto (Ancona)* — **Ministero dell'Interno**: *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria* — **Ministero del Tesoro**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — Direzione Generale del Tesoro: *Avvisi* — Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifica d'intestazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — Divisione Industria e Commercio: ***Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno*** — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE

R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere: *Sedute del 30 giugno e 14 luglio* — **Diario estero** — **In memoria di Giuseppe Galliano** — **Notizie varie** — ***Telegrammi dell'Agenzia Stefani*** — ***Bollettino meteorico*** — ***Inserzioni.***

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **311** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

All'articolo 15 della legge sull'ordinamento delle Casse di risparmio del 15 luglio 1888, n. 5546 (Serie 3a), è aggiunto il capoverso seguente:

« Per decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato, il detto termine può essere prorogato ».

Art. 2.

All'ultimo capoverso dell'articolo 25 della legge predetta è sostituito il seguente:

« Nell'atto dello scioglimento del Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio è nominato un Commissario Regio, il quale provvede nel termine di tre mesi, prorogabile a sei con decreto Reale, alla nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione, secondo le norme stabilite nello Statuto organico della Cassa stessa ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 luglio 1898.

UMBERTO.

A. Fortis.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il Numero **812** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È stabilità una indennità di primo equipaggiamento di lire 300 per tutti i sottotenenti di nuova nomina in servizio attivo permanente nel Regio Esercito, qualunque ne sia la provenienza.

Art. 2.

Alla spesa si farà fronte con altrettante economie sul bilancio della guerra, ai capitoli concernenti gli assegni in contanti alle armi nelle quali i sottotenenti vengono nominati.

Art. 3.

Della presente legge godranno i sottotenenti nominati a decorrere dal 1° gennaio 1898.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 luglio 1898.

UMBERTO.

A. Di San Marzano.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il Numero **813** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'obbligazione firmata in Roma il 15 giugno 1898 dai Ministri del Tesoro e dei Lavori Pubblici, ed accettata dalla Società ferroviaria del Giura-Sempione, riguardante il concorso del Governo italiano nella spesa per il traforo del Sempione.

Art. 2.

Siffatta obbligazione e tutte le altre rilasciate dalle provincie, dai Comuni ed Enti morali per regolare il pagamento del contributo alla spesa per il traforo del Sempione, da essi deliberato, sono soggette al diritto fisso di registrazione di una lira.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 luglio 1898.

UMBERTO.

N. Canevaro.
Lacava.
Vacchelli.
Carcano.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Obbligazione del Governo italiano

riguardante il pagamento della sovvenzione per il traforo del Sempione.

In esecuzione delle deliberazioni del Consiglio dei ministri, del mese di aprile e del dì 14 giugno 1898, i sottoscritti ministri del tesoro e dei lavori pubblici del Regno d'Italia, a nome e nell'interesse dello Stato si obbligano con il presente atto, salva l'approvazione del Parlamento, verso la Compagnia delle ferrovie del Giura-Sempione, che accetta, di partecipare all'impresa del traforo del Sempione con la somma di seicentomila lire, delle quali lire cinquecentomila nel nome e per conto diretto dello Stato, e lire centomila nel nome dello Stato, ma ripartibili secondo verrà indicato dal Governo italiano fra lo Stato, le Provincie, i Comuni e altri Enti che hanno già sottoscritto in varia misura per la sovvenzione al traforo del Sempione. La responsabilità del Governo italiano derivante dalla sottoscrizione di queste ultime centomila lire, verrà a cessare via via, e per una somma corrispondente a quella che gli accennati Corpi morali si obbligheranno di versare direttamente alla Compagnia del Sempione nelle forme e nei modi adottati per gli impegni da essi Corpi già assunti.

I ministri sottoscritti si obbligano a rimettere alla Compagnia Giura-Sempione detta somma di lire seicentomila alle seguenti condizioni:

1° La sovvenzione accordata dallo Stato in lire cinquecentomila, più altre lire centomila di sovvenzione suppletiva da ripartirsi come sopra, fanno parte della sovvenzione di lire quattro milioni previste, come concorso dell'Italia (Provincie, Comuni ed altri Enti), dall'articolo 12 del Trattato Italo-Svizzero del 25 novembre 1895 per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia attraverso il Sempione da Brigue a Domodossola.

Questa sovvenzione è accordata con l'espressa riserva che il Governo italiano, in relazione alle prime cinquecentomila lire e il Governo medesimo e i Corpi morali indicati sopra in relazione alla somma suppletiva di lire centomila, godranno del beneficio delle condizioni più vantaggiose che potessero essere ulteriormente concesse agli Enti sovventori.

2° Un quinto della sovvenzione sarà pagato entro un mese dalla data della autorizzazione di cominciare i lavori, accordata alla Compagnia, a tenore dell'articolo 11 del Trattato.

Quanto al pagamento degli altri quattro quinti si osserveranno le norme seguenti:

a) La Compagnia compilerà per ogni esercizio, in tempo utile, un programma e un preventivo dei lavori da eseguirsi (tanto per le installazioni, che per il traforo della galleria) e li trasmetterà al Ministero dei lavori pubblici del Regno d'Italia, dopo che avranno ottenuta l'approvazione del Consiglio federale svizzero;

b) Il Consiglio federale stabilirà la data del principio del primo esercizio ed al termine di ogni esercizio la Compagnia Giura-Sempione farà conoscere al detto ministro dei lavori pubblici il totale della somma realmente spesa, nonchè la parte che su questa spesa spetta al Governo italiano in proporzione del suo concorso. Il pagamento di tale quota si effettuerà dopo la verifica

dei lavori eseguiti in conformità dei poteri attribuiti, al Consiglio federale, dall'articolo 7, secondo alinea, del Trattato 25 novembre 1895. Tuttavia questi pagamenti non potranno eccedere per ogni esercizio (compresa la parte relativa alle centomila lire dovuta dai Corpi morali di che sopra) la somma di lire novantaseimila;

c) Il pagamento della quota dovuta direttamente dallo Stato e quello delle quote dovute dallo Stato e dai detti Corpi morali in base alla presente obbligazione, e proporzionalmente alle somme spese in ogni esercizio, si effettueranno in lire italiane nelle Casse della Compagnia un mese dopo la verifica dei lavori.

Il saldo della sovvenzione di lire cinquecentomila e centomila rispettivamente sarà versato all'atto del pagamento dell'ultima annualità.

3° La sovvenzione di lire cinquecentomila e quella di lire centomila, di cui nel presente atto, saranno rappresentate rispettivamente da 2392 e da 478 azioni dette di « Sovvenzione al Sempione » *nominative*, di 200 franchi (lire 209) ciascuna, create in aumento del capitale sociale della Compagnia Giura-Sempione. Per le 2392 prime azioni sarà consegnato un titolo unico, nominativo, non trasmissibile, intestato al Regio Tesoro Italiano; per le altre 478 azioni saranno rilasciati tanti titoli nominativi, non trasmissibili, quanti saranno gli enti che, in unione dello Stato, le assumeranno.

Le azioni di sovvenzione al Sempione godranno gli stessi diritti delle azioni ordinarie, salvo le due restrizioni seguenti:

a) La partecipazione di esse ai dividendi comincierà coll'esercizio, compresovi, che seguirà la data dell'apertura della galleria all'esercizio. Essa consisterà in una parte dei tre quarti dell'avanzo d'utili, previsto al 4° alinea dell'articolo 24 degli Statuti della Compagnia, spettanti alle azioni privilegiate ordinarie e di sovvenzione al Sempione, in proporzione al loro valore nominale.

b) In caso di liquidazione della Compagnia, le azioni di sovvenzione al Sempione saranno rimborsate immediatamente dopo le azioni ordinarie.

Dopo il rimborso alla pari delle azioni di sovvenzione al Sempione, il dippiù, se ve ne fosse, servirà: in primo luogo, a rimborsare i buoni di godimento alle condizioni stabilite dall'articolo 7 degli Statuti della Compagnia, e se rimanesse ancora un avanzo, sarà ripartito tra le azioni privilegiate, le azioni ordinarie e le azioni di sovvenzione al Sempione in ragione del loro valore nominale.

4° Il presente atto entrerà in vigore il giorno in cui alla Compagnia Giura-Sempione sarà concessa l'autorizzazione di cominciare i lavori, conformemente all'articolo 11 del trattato.

Fatto a Roma, il 15 giugno 1898.

Il Ministro del Tesoro LUIGI LUZZATTI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ACHILLE AFAN DE RIVERA.

Au nom de la Compagnie des chemins de fer « Jura-Simplon »
Le Prèsident de la Direction
RUCHONNET.

Il Numero **815** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 12 agosto 1895, n. 553, 21 giugno 1896, n. 235, 27 giugno 1897, n. 249 e 6 gennaio 1893, n. 5;

Considerata la convenienza di continuare ad agevolare la conversione in rendita Cons. 4.50 % netto dei titoli indicati nella tabella A annessa all'articolo 1° dell'allegato L alla legge 22 luglio 1894, n. 339, e di quelli indicati negli articoli 1, 6 e 7 dell'allegato L alla legge 8 agosto 1895, n. 486;

Ritenuto che il Governo intende di valersi della facoltà conferitagli con l'articolo 44 della legge 8 agosto 1895, n. 486, per le conversioni che saranno richieste a tutto il 31 dicembre 1898;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La spesa del diritto di bollo dovuta, a forma dell'articolo 9 della legge organica sul debito pubblico, 10 luglio 1861, n. 94, e dell'articolo 20 del testo unico della legge sulle tasse di bollo, approvato con R. decreto 4 luglio 1897, n. 414, sui nuovi titoli del Consolidato 4.50 per cento netto, che saranno da darsi in cambio di quelli indicati nella tabella A annessa all'articolo 1 dell'allegato L alla legge 22 luglio 1894, n. 339, e di quelli indicati negli articoli 1, 6 e 7 dell'allegato L alla legge 8 agosto 1895, n. 486, presentate per la conversione a tutto il 31 dicembre 1898, non sarà a carico dei richiedenti la conversione, ma sostenuta dallo Stato.

Alla spesa occorrente sarà provveduto sul fondo stanziato nello stato di previsione del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1898-1899, al capitolo riguardante spese di bollo sui titoli del debito pubblico le quali debbono stare a carico dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1898.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: T. BONACCI.

Il Numero **816** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti in data 2 dicembre 1897, nn. 500 e 501, per il riordinamento della Pubblica Sicurezza nella Capitale del Regno;

Vista la deliberazione adottata, con voto unanime, nella adunanza del 25 giugno 1898 dalla Commissione istituita con altro Nostro decreto del 2 dicembre 1897;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al Segretariato generale di polizia della Capitale sono addetti due Ragionieri invece di un solo.

Alla spesa occorrente per il secondo Ragioniere, nella somma annua di lire tremilacinquecento (L. 3500), sarà provveduto con una corrispondente economia sull'articolo del bilancio speciale stabilito per paga ai graduati ed alle guardie del Corpo costituito per la Capitale medesima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* T. BONACCI.

Il Numero **320** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 9 maggio 1898, n. 157, col quale veniva dichiarata in istato d'assedio la provincia di Napoli;

Veduto l'articolo 1 della legge 17 luglio 1898, n. 297;

Sulla proposta del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1.

Lo stato d'assedio nella provincia di Napoli è tolto dalla data della pubblicazione del presente decreto.

Art. 2.

Con la stessa data, il Tenente Generale Nestore Malacria, Comandante la Divisione militare territoriale di Napoli, cessa dalle funzioni di Nostro Commissario straordinario, anche per i presidii militari del circondario di Castellammare di Stabia che, per quanto riflette il servizio di pubblica sicurezza, erano stati temporaneamente passati alla dipendenza del detto Nostro Commissario straordinario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.
CANEVARO.
FINOCCHIARO-APRILE.
CARCANO.
VACCHELLI.
A. DI SAN MARZANO.
PALUMBO.
BACCELLI.
LACAVA.
FORTIS.
NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **CII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le proposte del Prefetto di Napoli per il raggruppamento degli Istituti di beneficenza esistenti in quella città, contemplati dalla legge 2 agosto 1897, n. 348;

Veduto il voto della Giunta Provinciale Amministrativa di Napoli;

Veduta la legge predetta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1. — Sono raggruppati sotto la denominazione « Collegi riuniti per le figlie del popolo » i seguenti Istituti:

1. Conservatorio dei SS. Gennaro e Clemente alla Duchesca.
2. Conservatorio dei SS. Filippo e Giacomo.
3. Ritiro del SS. Crocifisso a S. Maria Antesaecula.
4. Real Convitto del Carminello.
5. Ritiro dell'Ecce Homo al Pendino.
6. Conservatorio di S. Rosa dell'arte della Lana.
7. Ritiro di S. Maria della Provvidenza alla Salute.
8. Collegi riuniti della SS. Concezione di Montecalvario.
9. Conservatorio e Ritiro di S. Nicola a Nilo.
10. Opera pia Biancolella.
11. Istituto dello Spirito Santo.
12. Ritiro della SS. Vergine Addolorata (Perrino).
13. Conservatorio di S. Maria della Purificazione a S. Gioacchino a Pontenuovo.
14. Ritiro della SS. Concezione alle Rampe Brancaccio.
15. Collegio dell'Immacolata Concezione e S. Vincenzo Ferreri.
16. Orfanotrofio di S. Teresa di Gesù (Balbi).
17. Ritiro della S. Famiglia e del SS. Crocifisso.
18. Educandato di S. Maria a Regina del Paradiso.
19. Ritiro delle Orfane dell'Addolorata in S. Giuseppe e Teresa ai Miracoli.
20. Conservatorio di S. Maria del Buoncammino.
21. Conservatorio dei SS. Pietro e Paolo a Pontecorvo
22. Monte Cinciglia.
23. Opera pia Francesco Lobello.
24 Opera pia Michele De Pompeis.
25. Opera pia Damiano Matarazzo.

Articolo 2. — Sono raggruppati sotto la denominazione di « Istituti riuniti di educazione professionale femminili » i seguenti Istituti.

1. Conservatorio del SS. Rosario a piazza Cavour.

2. Conservatorio di S. Maria dei Sette Dolori in Sant'Antonio fuori Port'Alba.

3. Conservatorio delle Teresiane della Torre del Greco.

4. Conservatorio del SS. Rosario a Porta Medina.

5. Collegio di S. Maria di Costantinopoli.

6. Collegio del SS. Cuore di Gesù alla Salute.

7. Ritiro di S. Maria della Purità in S. Anna fuori Porta Capuana.

8. Collegio di S. Maria a Visitapoveri, oggi Maddalena Maggiore.

9. Ritiro di Maria SS. Immacolata a S. Eframo Nuovo.

10. Collegio dell'Immacolata Concezione ed Arcangelo Gabriele.

11. Conservatorii riuniti di S. Maria dello Splendore e Soccorso.

12. Conservatorio di S. Gennaro a Materdei.

13. Conservatorii riuniti di S. M. Antesaecula e dei SS. Giuseppe e Teresa.

14. Conservatorio di S. Agostino in S. Monica.

15. Ritiro, Collegio e Scuola di S. Francesco Saverio a S. Maria degli Angeli alle Croci.

16. Istituto di educazione Capece Scondito.

17. Conservatorio di S. Maria della Purità per le figlie dei Notai.

18. Conservatorio di S. Maria del Consiglio e Collegio Capano.

19. Ritiro dell'Addolorata e dell'Infanzia di Gesù Bambino alla Olivella.

20. Conservatorio e Collegio di S. Maria della Purità dell'arte degli Orefici.

21. Real Conservatorio di S. Fede al Pallonetto S. Chiara.

22. Legato Gaetano Massari.

23. Legati Giuseppe Fornaro.

24. Legato Ferdinando De Curtis.

25. Confidenza Raimo.

Articolo 3. — Sono raggruppati sotto la denominazione di « Educandato di S. Eligio » i seguenti Istituti:

1. Pio Luogo di S. Eligio (Sezione Educandato).

2. Collegio femminile dei SS. Bernardo e Margherita a Fonseca.

Articolo 4. — Sono raggruppati sotto denominazione da stabilirsi col Regolamento, le seguenti Case di correzione e riabilitazione femminile:

1. Conservatorio di S. Maria del Rifugio.

2. Casa di riabilitazione di S. Antonio alla Vicaria.

3. Ritiro e Scuola di S. Raffaele a Materdei.

4. Ritiro di S. Maria del Buon Consiglio e S. Giuda Taddeo.

5. Conservatorio di S. Maria del Presidio.

6. Ritiro di S. Gaetano a Foria.

7. Legato Giuseppe De Mayern.

8. Legato Giovanna Gallo.

Articolo 5. — Sono raggruppati sotto la denominazione di « Ospedali riuniti di Napoli » i seguenti Istituti:

1. Ospedale della S. Casa degli Incurabili.

2. Ospedale di S. Maria della Pace.

3. Ospedale Clinico di Gesù e Maria.

4. Ospedale della SS. Trinità dei pellegrini e convalescenti.

5. Ospedale di S. Eligio.

6. Ospedale di Loreto.

7. Ospedale di S. Maria della Vita.

8. Ospedale dei sacerdoti nell'Arciconfraternita della Misericordia ai Vergini.

9. Ospedale della Cesarea.

10. Ospedale dei preti poveri infermi cronici.

11. Ospedale Ranieri.

Articolo 6. — Sono raggruppati sotto la denominazione di « Ricoveri di ciechi d'ambo i sessi » i seguenti Istituti:

1. Istituto Principe di Napoli.

2. Ospizio dei SS. Giuseppe e Lucia.

3. Scuola e Convitto Strachan Rodinò.

Articolo 7. — Le Amministrazioni attuali degli Istituti che compongono i gruppi indicati negli articoli precedenti 1, 2, 3 e 4 sono disciolte e le gestioni degli Istituti sono affidate a Commissari governativi che saranno designati dal Prefetto di Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* T. BONACCI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CCIII** (Dato a Roma il 18 giugno 1898), col quale, in esecuzione del R. decreto di pari data che ha riuniti in vari gruppi gli Istituti di beneficenza di Napoli contemplati dalla legge 2 agosto 1897, n. 348, si approva il Regolamento organico riflettente i gruppi dei « Collegi riuniti per le figlie del popolo, e degli Istituti riuniti di educazione professionale femminile ».

» **CIV** (Dato a Roma il 18 giugno 1898), col quale, in esecuzione del R. decreto di pari data che ha riuniti in vari gruppi gli Istituti di beneficenza di Napoli contemplati dalla legge 2 agosto 1897, n. 348,

si approva il Regolamento organico riflettente il gruppo degli « Ospedali Riuniti di Napoli ».

N. CCV (Dato a Roma il 14 luglio 1898), col quale sono approvate modificazioni ed aggiunte ai Regolamenti organici approvati con separati Regi decreti 18 giugno 1898, per i due gruppi « Collegi Riuniti per le figlie del popolo e degli Istituti di educazione professionale femminile », « Ospedali riuniti di Napoli » e col quale altresì si dà incarico al Ministro dell'Interno di convalidare, col suo visto, il testo definitivo dei medesimi.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CC (Dato a Roma il 7 luglio 1898), col quale è data facoltà al Comune di Pescosolido di applicare, per il triennio 1898-1900, la tassa sul bestiame in base ad una tariffa che eccede, per le singole specie di animali, il limite massimo rispettivamente fissato dal Regolamento della provincia.

» CCI (Dato a Roma il 7 luglio 1898), col quale è data facoltà al Comune di Modigliana di applicare, per l'anno 1898, la tassa di famiglia entro il limite minimo di lira una (L. 1,00) e quello massimo di lire trecento (L. 300).

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 giugno 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Vieste (Foggia).*

SIRE!

La maggiore e la più importante risorsa del Comune di Vieste, da cui trae la sua consistenza il bilancio di quella civica azienda, è il fitto del bosco comunale, che rende circa 70,000 lire all'anno.

Ora essa, per un complesso di cause economiche ed amministrative, è minacciata nella sua integrità, con pericolo di grave perturbamento dell'erario comunale.

L'attuale Amministrazione nulla ha saputo fare per scongiurare l'eventuale iattura, e porre rimedio agli effetti di essa.

Si ritiene pertanto necessario fare appello ai migliori elementi della cittadinanza, per costituire un Consiglio che sappia convenientemente risolvere l'ardua questione. Utile poi riuscirà l'opera di un Regio Commissario per tutte le occorrenti pratiche di preparazione, ed anche per il riordinamento dei pubblici servizi lasciati in deplorevole abbandono.

Onde prego la Maestà Vostra di voler onorare con l'Augusta Sua firma l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Vieste, in provincia di Foggia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Romei Domenico Antonio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 10 luglio 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Prato (Firenze).*

SIRE!

Il Comune di Prato, in provincia di Firenze, è in preda ad una ostinata e difficile crisi amministrativa, con grave danno de' pubblici servizi e degli interessi di quella popolazione.

Invano si è cercato di sostituire il Sindaco, che presentò le dimissioni fin dal mese di marzo ultimo scorso; invano si cercherebbe di ricostituire la Giunta, anch'essa dimissionaria, nessuno essendo disposto ad accettare la carica di assessore.

Fra le cause che han dato origine a tale crisi, principale è stata la discordanza di opinioni circa i provvedimenti da adottare a carico delle guardie del dazio consumo, che nei luttuosi fatti testè avvenuti in quel di Prato tennero un contegno riprovevole.

Or poichè il funzionamento dell'Amministrazione, nelle presenti congiunture, può dirsi addirittura paralizzato, tanto che è occorso un Commissario prefettizio per il disbrigo degli affari più urgenti, imperiosa si appalesa la necessità di sciogliere quella rappresentanza comunale; solo ed unico rimedio per dar vita ed indirizzo all'Amministrazione.

In tale intento mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Prato, in provincia di Firenze, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Noris D.r nobile Antonio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 17 luglio 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Montecarotto (Ancona).*

SIRE!

Col 24 corrente scadrebbe il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Montecarotto, che venne già prorogato di un mese mediante decreto del 9 giugno p. p.

È opportuno che, prima di procedere alle nuove elezioni, si compia il procedimento iniziato contro i cessati amministratori, e perciò è necessario prorogare i poteri del Commissario straordinario al massimo consentito dalla legge.

Mi onoro pertanto sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 17 marzo u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Montecarotto, in provincia di Ancona;

Visto il successivo decreto 9 giugno p. p., con cui venne prorogato di un mese il termine per la ricostituzione del detto Consiglio;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Montecarotto è prorogato di altri due mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 9 giugno 1898:

Bandiera Demetrio, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua istanza a decorrere dal 1° aprile 1898.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione Centrale

Con R. decreto del 7 luglio 1898:

Marinucci cav. Enrico, capo sezione amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Massa cav. Zeffirino, segretario amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, per anzianità, con l'annuo stipendio di L. 4000, con riserva della anzianità, a mente dell'articolo 7 del R. decreto 7 aprile 1895, n. 95.

Gatti-Guglielmelli cav. Gio. Battista, segretario amministrativo, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Ronchetti dott. Mario, vice segretario amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe reggente, con l'annuo stipendio di L. 2250.

Con R. decreto del 14 luglio 1898:

Procida cav. dott. Giovanni, Poggi cav. dott. Luigi e Mercadante cav. Nicolò, capi sezione amministrativi di 1ª classe, sono nominati direttori capi di divisione di 2ª classe, i primi due effettivi, con l'annuo stipendio di L. 6000, ed il terzo reggente, con l'annuo stipendio di L. 5500

Milanesi cav. Grisone, Curti cav. Pietro, Pellegrini cav. Ugo, Silvera cav. Basilio, Garbazzi cav. Giuseppe e Zamboni cav. dott. Antonio, segretari amministrativi di 1ª classe, sono nominati capi sezione amministrativi di 2ª classe, i primi cinque effettivi, con l'annuo stipendio di L. 4500, ed il sesto reggente, con l'annuo stipendio di L. 4250.

Cesari cav. Carlo, Ambroso cav. Giovanni e Brofferio cav. Federico, segretari amministrativi, sono promossi, per merito, dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000 e prenderanno posto nella nuova graduatoria, il primo fra i signori Concini cav. Concino e Battaglino cav. Francesco, il secondo fra i signori Regis cav. Paolo e Deledda cav. Michele ed il terzo fra i signori Monzani cav. Alfonso e Massa Zefferino.

Corte dei Conti.

Con R. decreto del 14 luglio 1898:

Caflù cav. avv. Achille, capo sezione di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 16 luglio 1898. Con altro R. decreto 17 luglio 1898, venne ricollocato in aspettativa d'ufficio per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 2250, a decorrere dal 1° agosto 1898.

Colombo-Viscardi Giuseppe, vice segretario di 1ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 luglio 1898, con l'annuo assegno di L. 1250.

Con R. decreto del 17 luglio 1898:

Pani commendatore ingegnere Ferdinando, direttore generale nel Ministero delle finanze, è nominato consigliere della Corte dei conti.

Regie Avvocature Erariali.

Con R. decreto del 3 luglio 1898:

Candela avvocato Amilcare, aggiunto sostituto procuratore erariale in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 25 giugno 1898.

Con R. decreto del 14 luglio 1898:

Rossi commendatore Raffaele, sostituto avvocato erariale, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Intendenze di Finanza.

Con R. decreto del 17 luglio 1898:

Gregori Serafino, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a far tempo dal 1° agosto 1898.

Perricone Ruggiero, ufficiale di scrittura di 1ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 2ª classe, per esame d'idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Pitzolu Giovanni, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Principi Antonio, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200.

De Maria Alberto e Cagnina Vincenzo, ufficiali di scrittura, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avvisi

Con decreto del Ministero del Tesoro, d'accordo con quello di Grazia, Giustizia e dei Culti, in data 23 luglio 1898, il signor avv. Ludovico Billia, fu Paolo, notaio in Udine, è stato accreditato presso l'Intendenza di Finanza di quella città per le operazioni di debito pubblico.

Roma, addì 23 luglio 1898.

Con decreto del Ministero del Tesoro, d'accordo con quello di Grazia e Giustizia e dei Culti, in data 23 luglio 1898, il signor avv. Ettore Guerriero, fu Angelo, domiciliato in Avellino, è stato accreditato presso l'Intendenza di Finanza di quella città per le operazioni di debito pubblico.

Roma, addì 23 luglio 1898.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: 1° N. 960515 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30, al nome di Villa *Amedeo*, *Guido*, *Ettore*, Bice ed Ugo fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre Colombo Ester di Tommaso;

2° N. 921758 per L. 75, al nome di Villa *Amedeo*, *Guido* ed *Ettore* fu Luigi, minori etc. come sopra;

3° N. 979741 per L. 10, al nome di Villa Amedeo fu Luigi;

4° N. 979740 per L. 40, al nome di Villa Guido, Ettore, Bice ed Ugo fu Luigi, minori... etc., come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi: la 1ª a Villa *Pietro-Amedeo*, *Pietro-Tomaso-Guido* e *Pietro-Ettore*, Bice ed Ugo fu Luigi etc., (come sopra);

la 2ª a Villa *Pietro-Amedeo*, *Pietro-Tomaso-Guido* e *Pietro-Ettore* fu Luigi, etc.;

la 3ª a Villa *Pietro-Amedeo* fu Luigi etc.;

la 4ª a Villa *Pietro-Tomaso-Guido*, *Pietro-Ettore*, Bice ed Ugo fu Luigi, etc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 luglio 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Con Regi decreti del 16 giugno u. s. sono state fatte le seguenti promozioni nel R. Corpo delle Miniere:

Folco Carlo, ingegnere, dalla 3ª alla 2ª classe;

Pompei Augusto da allievo-ingegnere, ad ingegnere di 3ª classe;

Caproni Iginio, aiutante, dalla 3ª alla 2ª classe.

Con R. decreto del 26 giugno u. s., il cav. Alberto Rovello, ingegnere di 1ª classe nel R. Corpo delle Miniere, è stato collocato a riposo in seguito a sua domanda e per motivi di salute.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 541.

23 luglio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato	*5 % lordo*	99.21 ½	97.21 ½
	4 ½ % netto	108.17	107.04 ½
	4 % netto	98.99 ½	96 99 ½
	3 % lordo	62.77 ½	61.57 ½

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso al Premio Francolini.

È aperto, fra i giovani nati nella provincia di Firenze, l'annuale concorso al premio Francolini.

I concorrenti dovranno, entro il 15 agosto, presentare al Preside del R. Liceo Dante di Firenze, oltre alla domanda in carta legale, i documenti seguenti:

a) Fede di nascita, da cui risulti che il concorrente è nato nella provincia di Firenze.

b) Attestato di Licenza Liceale ottenuto nell'anno che corre in un Liceo governativo.

c) Certificato di aver riportato non meno di sette decimi negli esami di Fisica e di Matematica.

Il concorso sarà per esame, e questo consisterà nello svolgimento per iscritto di un tema di Matematica, scelto dalla Commissione esaminatrice la quale indicherà ai concorrenti il giorno della prova.

Saranno assegnate otto ore per lo svolgimento del tema.

Il premio è fissato, per l'anno 1898, nella somma di lire centoquarantaquattro.

Roma, 18 luglio 1893.

Il Ministro
BACCELLI.

IL MINISTRO

Ritenuto che il provvedere per mezzo di Concorso alla nomina dei Professori straordinari nelle Università e negli altri Istituti d'Istruzione Superiore, non è conforme allo spirito, nè alla lettera della legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Dichiara di niun effetto gli avvisi pubblicati per Concorsi a Professore straordinario nelle seguenti Cattedre:

Cagliari	Università	– Medicina legale.
Genova	»	Analisi superiore.
Macerata	»	Diritto amministrativo e scienza dell'Amministrazione.
Id.	»	Diritto Internazionale.
Messina	»	Algebra complementare e geometria analitica.
Id.	»	Filosofia teoretica.
Id.	»	Botanica.

Modena Università - Fisiologia.
Id. » Dermosifilopatia e Clinica dermosifilopatica.
Napoli » Fisica terrestre vulcanologica e metereologica.
Id. » Geodesia teoretica.
Palermo » Storia comparata delle letterature neo-latine.
Id. » Letteratura greca.
Id. » Anatomia comparata.
Id. Scuola applicazione ingegneri - Economia ed Estimo rurale.
Parma Università - Patologia generale, Anatomia patologica veterinaria.
Id. » Diritto e Procedura Penale.
Pavia » Algebra complementare e Geometria analitica.
Id. » Disegno di Ornato e di Architettura.
Roma » Grammatica greca e latina.
Siena » Filosofia del Diritto.
Torino » Storia antica.
Id. » Scienza delle Finanze e Diritto finanziario
Id. Scuola applicazione ingegneri - Geologia applicata.
Id. » Costruzioni stradali ed idrauliche.

Roma, 20 luglio 1898.

Il Ministro
BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Presidenza del sen. GAETANO NEGRI, *presidente*

Seduta del 30 giugno 1898.

Il S. C. prof. E. Artini espone sommariamente il contenuto della Nota sua e del dott. C. G. Melzi intorno al meteorite caduto ad Ergheo presso Brava (penisola dei Somali) nell'anno 1889, raccolto e portato in Italia alla Società d'esplorazione commerciale di Milano dal capitano Ugo Ferrandi. Esposti i particolari della caduta e del ritrovamento, ne descrive l'aspetto esterno e la struttura interna; la pietra meteorica è una condrite appartenente al gruppo delle condriti cristalline del Brezina, o per molte singolarità di facies e di struttura microscopica si distingue dalla maggior parte delle condriti conosciute. L'esposizione viene accompagnata dalla dimostrazione di varie fotografie e microfotografie atte a dare un concetto delle proprietà della nuova pietra meteorica.

— Il prof. G. Grasso legge una Nota intitolata: « Una questione di topografia storica ed un errore di Frontino tra le imprese di Filippo II di Macedonia ».

L'autore, pigliando le mosse dalla restituzione, che di un passo controverso dei codici frontiniani (I, 4, 13) si è fatta nell'edizione del Gundermann, e riferendosi ad un'ipotesi, generalmente seguita, dello Schäfer (*Dem.* ecc., II, 2, p. 503), studia quella parte della questione, che concerne la presenza di Antipatro a Perinto, nell'assedio del 340 a C.

Mostrata la difficoltà di conciliare il contenuto dello stratagemma frontiniano colla topografia di Perinto e di Bisanzio, l'A. si ferma a notare quanta maggiore verosimiglianza si riscontri nello stratagemma, per mezzo del quale, secondo Polieno (IV, 2, 8), Filippo sarebbe riuscito a piombare sopra Anfissa, l'anno seguente a quello in cui inutilmente aveva assediato Perinto e Bisanzio. E siccome risulta evidente che la versione di Frontino non è che una variante di quella di Polieno, la questione si risolve nel riconoscere confusione ed errore nel primo, esattezza ed evidenza, per ciò che concerne questo statagemma, nel secondo. Antipatro, in ogni modo, non pare che abbia seguito il suo Re, nè contro Perinto, nè contro Anfissa.

— Il prof. O. Murani ha dato conto all'Istituto di alcuni suoi interessanti esperimenti diretti a studiare le onde stazionarie di Hertz con il mezzo di tubetti sensibili (coherer). Dopo di avere descritto con brevità gli apparecchi e il metodo, riassumendo i risultati, ha concluso, contrariamente a quanto affermarono i fisici Le-Roy e Van Berchem di Ginevra (i quali sperimentarono in modo analogo), essere il coherer non atto a rivelare i massimi e i minimi di vibrazione delle onde suddette, e quindi incapace di fornire la lunghezza d'onda dell'oscillatore.

— Il dott. Giovanni Mercati, della Biblioteca ambrosiana, legge *alcune note di letteratura patristica.* Sotto questo titolo, a seguito delle comunicazioni fatte, or sono due anni, in questo stesso Istituto da mons. Ceriani e dal collega C. Ferrini, l'A. dà sommaria notizia degli altri più considerevoli monumenti letterari, che, punto o poco conosciuti, gli è avvenuto d'osservare durante il quinquennio, da che trovasi all'Ambrosiana. Di essi tratterà di proposito, quando li pubblicherà nei *Monumenta sacra et profana*, collezione alla quale sono tutti destinati, meno il commentario l'Eusebio sui Salmi, la cui sede naturale è la Raccolta degli scrittori cristiani antichissimi, iniziata dalla R. Accademia delle scienze di Berlino.

— Terminata la lettura, si passa alla trattazione di affari interni; quindi si leva la seduta alle 14,20.

Seduta del 14 luglio:

Apresi la seduta alle ore 13 colla lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente e colla presentazione delle pubblicazioni offerte in dono.

Il socio corr. dott. Giovanni Mercati legge la seconda parte delle sue *Note di letteratura patristica.*

— Il prof. Leopoldo Maggi legge: *Le ossa sovraorbitali nei mammiferi.* Queste ossa finora non furono nè vedute, nè accennate nei mammiferi. Il prof. L. Maggi li ha trovati in alcuni cani *Barboni* adulti e *Bull-dogg* giovani; e dalle sue ricerche in proposito, estese sopra altre razze di cani, prima e dopo la nascita e a varie età, appartenenti a *Bracchi, Levrieri, San Bernardo, Massino, Inglese, Mops* o *Carlino, grande Danese, piccolo Danese, Setter, Pintsch*, ecc., gli risultò, che i *sovraorbitali* possono essere: autonomi, ossia distinti e quindi in sutura colle ossa vicine, dando luogo alle suture *sovraorbito-frontomediana* e *sovraorbito-prefrontale;* oppure in via di fusione coi frontali medi; od anche fusi completamente con questi, e quindi passati ad *apofisi zigomatiche* o *processi postorbitali dei frontali,* più o meno sviluppati.

Oltre a ciò possono essere precoci nella manifestazione dei loro centri di ossificazione e tardivi nel loro accrescimento.

Finalmente sono, almeno finora, *mancanti* nei crani piccoli di piccoli cani, come nei *piccoli Pintsch.*

La presenza dei sovraorbitali poi nei detti cani gli ha fatto emergere quella dei loro prefontali. Ma di essi dirà più tardi, quando tratterà dei prefrontali nei mammiferi.

— Il dott. Giov. Mari presenta, per essere inserita nelle memorie, una raccolta dal titolo: *I trattati medioevali di ritmica latina.* Sono otto trattatelli di quella scienza ritmica che immediatamente precesse e direttamente influì sui trattatisti volgari del secolo XIV (il da Barberino, Dante, il da Tempo, il Deschamps, le Lays, ecc.), trattatelli che il M. andò ricercando per le biblioteche d'Italia, di Francia, della Germania e che qui accompagna di note ed osservazioni, le quali, alla lor volta, vorrebbero compire quanto sulla ritmica latina egli ha scritto per gli *Studi di filologia romanza* del Monaci (volume di quest'anno).

Le *Artes rithmicae* ci si presentano come scritture eminentemente dotte, diffusissime nell'evo medio, derivanti presumibilmente da un'unica tradizione. La Francia, la culla del rinascimento latino del secolo XI, è il paese dove primamente noi le troviamo; esse sono di due tipi ben distinti: le più semplici, quasi sempre anonime, sono di corto più antiche; antichissimo fra esse appare il breve trattato che l'editore intitola *Il det-*

tame ritmico già noto per le redazioni date dal Wright, dal Thurot, ecc. Più dotte di questa e d'altre « Arti » tolte da codici di Admont, di Parigi, di Novara, sono le scritture di Giovanni di Garlandia, di Eberardo, di Tibino.

Il M. chiede l'indulgenza e gli aiuti dei dotti, ed augura che la precettistica del Ritmo latino, che tanto influì sopra la poetria volgare, venga ad essere oggetto e motivo di studii severi e precisi. I quali egli ha appunto inteso di facilitare raccogliendo, per quanto gli fu lecito, in un corpo solo, che fosse alla mano dei volenterosi, il disperso e in gran parte sconosciuto materiale che, spera, andrà presto aumentando.

— Il sig. ing. Cesare Porro presenta una sua nota intitolata: Roccie granitoidi della Valsassina, in cui tratta di ulteriori notizie in seguito di altre dall'autore stesso fornite in una lettura precedente a proposito della regione scistoso-granitica della Valsassina e della Val Torta, riferendosi per confronto al gruppo tonalitico dell'Adamello.

— Il socio corr. prof. Giuseppe Zuccante legge: *Ancora intorno alle origini della morale utilitaria dello Stuart Mill. I precursori dello Stuart Mill in Inghilterra.* In una Nota precedente, pubblicata nei rendiconti del R. Istituto Lombardo (1897), il prof. Zuccante ha parlato delle origini prossime, immediate della morale utilitaria dello Stuart Mill, mettendo in rilievo specialmente che decisiva fu a tal riguardo l'azione esercitata sul Mill da suo padre e dal Bentham, e facendo anche notare che pur un elemento originario, personale del Mill, contribuiva da parte sua a dare una certa tinta, un certo colorito ideale al sistema da lui abbracciato.

Nella memoria che presenta oggi parla delle origini lontane, mediate di questa stessa morale, cioè di quelle che risalgono alla tradizione filosofica e storica dell'Inghilterra. Il titolo della memoria lo indica a sufficienza: « I precursori dello Stuart Mill in Inghilterra ».

— Viene presentata per l'inserzione nei rendiconti, coll'approvazione della sezione competente, una nota del dott. Tito Cazzaniga: *Sul teorema di Weierstrass nel campo ellittico.*

Si toglie la seduta a ore 14.

DIARIO ESTERO

Le probabilità per una sollecita conclusione della pace fra la Spagna e l'America sono assai diminuite in quest'ultimi giorni. Anzi l'America, come si può rilevare dai dispacci che comunica l'*Agenzia Stefani*, dopo una breve sosta, ha ripreso le ostilità con vigoria maggiore ed il *New-York-Herald*, edizione di Parigi, smentisce le voci sparse dalla stampa francese relative all'abbandono del progettato invio della squadra americana alle coste spagnuole e scrive:

« Le quattro navi di battaglia della squadra di Watson sono trattenute alle Antille, per bombardare San Juan (Portorico); ecco il solo motivo del ritardo nella partenza della squadra che bombarderà i porti spagnuoli, se la Spagna nel frattempo non si arrenderà a più miti consigli e non farà la pace ».

Al *Times* telegrafano poi da Washington 22: « Il gabinetto di Washington è renitente ad entrare in trattative di pace con la Spagna fino a quando la bandiera degli Stati-Uniti non sventolerà a Portorico, che si vuole ritenere e fortificare come una base navale importante nei pressi del futuro canale di Panama.

« Il generale Miles partirebbe tosto alla volta di Portorico con quattro batterie e con truppe stagionate ».

A sua volta, dopo la capitolazione di Santiago, il maresciallo Blanco, capitano generale di Cuba, ha pubblicato ad Avana il seguente proclama, che traduciamo dal *Temps* di Parigi:

« Dopo una difesa eroica e varie sanguinose battaglie, la mancanza di munizioni e di viveri han costretto Santiago a capitolare in condizioni onorevoli e con tutti gli onori.

L'occupazione di Santiago per parte degli americani è senza importanza strategica, giacchè la città era già da più tempo bloccata dalle navi americane. Tale occupazione non avrà dunque nessuna influenza sul prosieguo della campagna, che deciderà della sorte della Spagna.

L'esercito spagnuolo è intatto, avido di gloria e desidera di misurarsi con gli americani.

È a questo esercito che il Re, il Governo, l'intera nazione dànno l'incarico di difendere ad ogni costo l'integrità del territorio e la nostra immacolata bandiera. Essi sono convinti che l'esercito spagnuolo rimarrà vittorioso non ostante i pericoli e gli ostacoli e mostrerà ancora una volta il carattere indomabile ed il genio militare della nostra nazione.

Tale è la speranza del vostro generalissimo ».

La sola nota pacifica del giorno è un dispaccio che il giornale tedesco – *Lokal Anzeiger* – riceve da New-York, 23: In esso è detto che quel console germanico, Wohlleben, ha comunicato al Presidente Mac Kinley che la Germania è pronta ad offrire i suoi buoni uffici, per contribuire a togliere di mezzo le eventuali difficoltà che si frappongono alla conclusione della pace. Wohlleben avrebbe ricevuto direttamente dall'Imperatore l'assicurazione dei sentimenti d'amicizia che egli nutre verso gli Stati-Uniti.

***

L'*Agenzia Stefani* ha da Costantinopoli, 23:

« Il Ministro della guerra ha intenzione di riorganizzare l'esercito, aumentandone l'effettivo in tempo di guerra di 170 battaglioni della riserva.

Ciò costituisce un aumento dell'esercito di dieci divisioni e mezzo e dovrebbe compiersi entro l'anno corrente.

Si dice che questo provvedimento sia specialmente provocato dagli sforzi della Bulgaria, della Serbia e del Montenegro di rinforzare i rispettivi eserciti, nonchè dagli avvenimenti di Notchana e di Berana ».

***

Il Ministero austriaco si dibatte non solo con la quistione delle lingue, che ogni giorno si aggrava, tanto da minacciare la stessa unità dell'Impero, ma anche con il compromesso con l'Ungheria, cioè con l'unione doganale fra i due grandi Stati componenti l'Impero Austro-Ungarico.

Il giornale magiaro, l'*Egytertes*, pubblica una corrispondenza da Vienna intorno al compromesso fra l'Austria e l'Ungheria con speciale riflesso alla situazione interna dell'Austria. Il giornale scrive, fra altro, che il conte Thun, prima ancora di entrare in trattative con i singoli partiti e specialmente con quei tedeschi dell'opposizione, era convinto che non avrebbe avuto successo. Perciò aveva domandato all'Imperatore l'autorizzazione di effettuare l'accordo con la Ungheria sulla base del paragrafo 14 delle leggi fondamentali dello Stato.

L'imperatore lo avrebbe consigliato però di fare un ultimo tentativo per assicurarsi l'appoggio dei partiti per il caso che il Parlamento venisse riconvocato. Siccome però questo tentativo è, come è noto, abortito, il conte Thun si recherà a Ischl per rinnovare all'Imperatore la sua domanda. Le ul-

time conferenze avvenute fra il conte Thun e il barone Banffy hanno rafforzato il primo nell'opinione essere possibile la conclusione del compromesso sulla base del paragrafo 14.

Se l'Imperatore approvasse il progetto del conte Thun, il barone Banffy sarebbe costretto a dimettersi.

Nei circoli competenti austriaci si ritengono perciò inevitabili le dimissioni del barone Banffy, il quale, a quanto si crede, verrebbe però incaricato di formare il nuovo gabinetto.

In memoria di Giuseppe Galliano

A Vicoforte (Mondovì) vi fu ieri la solenne inaugurazione del monumento eretto in quel paese in memoria dell'eroico difensore di Makallè, tenente colonnello Giuseppe Galliano.

La cerimonia riuscì solenne pel largo intervento di cospicui personaggi e di rappresentanze, nonchè per l'affettuoso slancio popolare.

Il generale Fecia di Cossato, comandante la divisione militare di Cuneo, rappresentava S. M. il Re. Erano presenti i Comitati di Peveragno e di Savigliano pei monumenti Toselli ed Arimondi, parecchi senatori e deputati della Provincia, la Deputazione provinciale, il Prefetto di Cuneo, il Sottoprefetto di Mondovì, le autorità militari e giudiziarie, le Società del tiro a segno del circondario, numerose Associazioni militari ed operaie con bandiera, ecc.

Alle ore 11, dopo l'apertura del banco di beneficenza a favore dell'Ospedale, ebbe luogo, con immenso concorso di gente, l'inaugurazione del monumento a Galliano, pregevole opera dello scultore Pietro Canonica.

Sorge il monumento sulla pittoresca piazza di San Teobaldo.

Il busto in bronzo dell'eroe di Makallè posa sopra un elegante piedistallo di pietra arenaria di Vicoforte.

La maschia figura del Galliano apparisce ravvolta in una bandiera, pure di bronzo. Sul piedistallo si legge: « A Giuseppe Galliano — Il paese nativo ».

Il monumento è contornato da un'aiuola e cinto da un'elegante cancellata in ferro.

Presentato dal sindaco Voena, disse il discorso commemorativo di Galliano il deputato Tancredi Galimberti, il quale, con caldo sentimento d'affettuosa ammirazione, diede risalto alla figura dell'eroe vicese, splendido esempio di cittadino e di soldato.

Egli fu interrotto da frequenti approvazioni e salutato alla fine da una viva ovazione.

Parlarono indi l'avv. Vinai che, specialmente autorizzato in una recente udienza, portò il saluto di S. M. il Re. Egli portò poi pure il saluto del Comitato per il monumento del colonnello Galliano in Roma.

Il colonnello Ratti parlò in nome dell'Esercito.

Il prefetto, comm. Gloria, incaricato dal presidente del Consiglio, onorevole generale Pelloux, portò alla memoria del colonnello Galliano l'omaggio del Governo.

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

Fu indi eseguito un inno in onore di Galliano, parole del poeta Drochi, musica del maestro Serventi, applauditissimo.

Seguirono lo scoprimento di una lapide commemorativa sulla casa ove nacque il colonnello Galliano, e l'inaugurazione della bandiera della Società del tiro a segno.

Vi fu poi un pranzo sociale di 200 coperti, al quale intervennero i personaggi e le rappresentanze suaccennate.

In fin di esso parlarono il generale Fecia di Cossato, rappresentante di S. M. il Re, il Sindaco di Vicoforte Voena, l'onorevole Buttini per la provincia di Cuneo, gli onorevoli deputati Giaccone, Borsarelli, Callesi, Galimberti ed altri. Fu commovente il discorso del fratello del Galliano, che rievocò la morte di suo fratello in Africa.

La festa, improntata a grande cordialità, si chiuse con divertimenti popolari.

Nella sera vi furono fuochi pirotecnici ed illuminazione generale del paese.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re ricevette ieri – a Torino – la Presidenza ed i membri del Comitato dell'Esposizione, manifestando la sua soddisfazione per la riuscita della Mostra.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi giunse ieri l'altro, alle ore 10, a Jaroslav e venne ricevuto dal Governatore.

S. A. R. fece una passeggiata in carrozza lungo il Volga e ripartì a mezzanotte per Mosca.

In memoria di Re Carlo Alberto. — A cura del Comitato per il monumento, giovedì prossimo alle 6 pom., sarà commemorato in Campidoglio l'anniversario della morte di Carlo Alberto. Sulla lapide che ricorda il Magnanimo Re saranno deposte corone dal Municipio, dal Comitato e dalle Associazioni cittadine. Il Comitato invita le Associazioni liberali di Roma ad intervenire alla cerimonia con bandiera.

I ginnasti italiani in Germania. — Il treno speciale, coi delegati della Federazione ginnastica italiana e colla squadra della Società ligure *Andrea Doria*, fu salutato entusiasticamente in tutte le stazioni della Germania ed arrivò ad Amburgo ieri l'altro con tre ore di ritardo.

Il cav. Galvagni, incaricato dal Console italiano ed il capitano Jarulli ricevettero alla stazione la rappresentanza italiana, che fu salutata dalle Società tedesche. Formatosi indi il corteo, esso si avviò verso la città fra caldi evviva agli Italiani.

Seguì un ricevimento alla Società ginnastica centrale. Il dott. Voller salutò i ginnasti e rivolse ringraziamenti speciali agli italiani, ai cittadini della nazione alleata, che vengono a salutare i fratelli tedeschi.

Tutti i presenti gridarono tre volte *Gut Heil!*

Gli italiani risposero col grido di: *Viva la Germania! Viva Amburgo!*

Grande entusiasmo.

La città è imbandierata e festante. Vi ha un'enorme animazione.

Stasera ha luogo un ricevimento alla Società ginnastica alla *Jest-Platz*.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 25 luglio, a lire 107,45.

Il prezzo del cambio, che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 25 luglio a tutto il 31 detto, per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107,60.

Elezioni politiche di ieri. — *Collegio di Spoleto.* — Risultato di tutte le 18 sezioni: Elettori iscritti 4654 — Votanti 3130 — Tito Sinibaldi ebbe voti 1933 — Cesare Mariani ne ebbe 1149 — Schede disperse e nulle 48 — Eletto Sinibaldi.

Collegio di Cossato. — Votazione di ballottaggio — Risultato definitivo: Inscritti 11,374 — Votanti 6968 — Sella Corradino ebbe voti 4356 — Rondani Dino ne ebbe 2446 — Schede nulle 94, bianche 29, contestate 43 — Eletto Sella.

Rimpatrio. — L'*Agenzia Stefani* ha da La Canea 24: La batteria italiana d'artiglieria da campagna ha ricevuto ordine di rimpatriare e non sarà sostituita stante le migliorate condizioni dell'isola.

Marina militare. — La R. nave *Marco Polo* giunse ieri l'altro a Nagasaki e ne ripartirà giovedì per Vladivostok.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Il giorno 22 il piroscafo *Trojan Prince*, delle P. L., partì da Ponta Delgada per Napoli. Ieri l'altro i piroscafi *Città di Torino* e *Savoia*, della Veloce, partirono il primo da Montevideo per il Plata ed il secondo da Rio-Janeiro per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

KEY-WEST, 24. — Una cannoniera degli Stati-Uniti catturò a Sagua-la-Grande il vapore inglese *Regulus*.

NEW-YORK, 24. — Dispacci da San Thomas recano che si stanno facendo grandi preparativi nell'isola di Portorico per resistere agli attacchi degli americani.

WASHINGTON, 24. — Il contingente delle truppe degli Stati-Uniti destinate alla spedizione di Cuba è valutato a 40,000 uomini.

5000 uomini sono partiti il 18 corrente col generale Miles; gli altri saranno inviati successivamente.

Si assicura che il generale Miles sbarcherà colle sue truppe a Guanica.

L'AVANA, 24. — Bande d'insorti s'impadronirono di Gibara, malgrado l'eroismo della piccola guarnigione spagnuola.

Gli americani, con numerose bande sbarcate a Tayabacoa, investono Tunaszaza.

LA CANEA, 24. — L'Assemblea nazionale ha aderito alle proposte degli Ammiragli esteri e si è dichiarata pronta a garantire la sicurezza dei Musulmani che ritornano nell'interno dell'isola sulle loro proprietà, a condizione che le truppe turche lascino l'isola di Creta.

PARIGI, 24. — Il *Siècle* accusa formalmente il colonnello Du Paty de Clam di essere il consigliere ed il complice del maggiore Esterhazy.

WASHINGTON, 24 — Il Generale Miles ha lasciato Guantanamo con 3415 uomini e cinque batterie ed è arrivato al Molo San Nicola il 22 corrente.

MADRID, 25. — Parecchi capi carlisti hanno lasciato la Spagna.

LONDRA, 25. — Il *Daily Mail* annunzia che Don Carlos è partito da Bruxelles, diretto in Svizzera.

Il *Morning Post* annunzia che gli Spagnuoli sgombrarono Holguin.

NEW-YORK, 25. — Il *New-York Herald* dice che Nipe si è arresa agli Americani.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 23 luglio 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 757mm.7
Umidità relativa a mezzodì. 23
Vento a mezzodì. . . . . . . SW debolissimo.
Cielo. . . . . sereno.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 32.°6. / Minimo 16.°1.
Pioggia in 24 ore: mm. 0.0.

Li 23 luglio 1898:

In Europa pressione bassa sulla Scozia e sulla Norvegia 750; a 765 Bamberga, Agram; a 764 sul Golfo di Biscaglia.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito al N e Centro fino a 3 mm.; aumentato al Sud.

Stamane: cielo nuvoloso estremo N ed estremo S, sereno altrove.

Barometro: 761 Venezia, Roma, Palermo, Messina, Lecce; 763 Milano, Livorno, Cagliari; 761 Sassari.

Probabilità: venti deboli varî; cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 luglio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore preceden^ti	Temperatura Minima nelle 24 ore preceden^ti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	27 6	22 8
Massa Carrara	sereno	calmo	29 0	18 4
Cuneo	1/2 coperto	—	23 8	17 4
Torino	3/4 coperto	—	24 5	20 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	29 0	20 0
Domodossola	3/4 coperto	—	28 2	19 3
Pavia	1/2 coperto	—	29 6	18 1
Milano	3/4 coperto	—	30 0	19 8
Sondrio	1/2 coperto	—	27 4	19 0
Bergamo	sereno	—	26 0	18 0
Brescia	sereno	—	29 5	16 0
Cremona	3/4 coperto	—	30 3	19 0
Mantova	1/4 coperto	—	26 0	18 6
Verona	1/2 coperto	—	28 3	19 0
Belluno	1/4 coperto	—	26 1	15 0
Udine	sereno	—	26 2	14 0
Treviso	sereno	—	28 6	20 3
Venezia	1/4 coperto	calmo	25 0	18 9
Padova	sereno	—	25 4	17 8
Rovigo	sereno	—	27 0	17 1
Piacenza	3/4 coperto	—	26 5	19 1
Parma	1/4 coperto	—	28 1	19 3
Reggio Emilia	sereno	—	27 0	18 9
Modena	sereno	—	26 0	16 7
Ferrara	sereno	—	25 4	18 9
Bologna	sereno	—	26 0	18 7
Ravenna	sereno	—	26 1	13 5
Forlì	caligine	—	24 4	17 0
Pesaro	sereno	calmo	26 0	15 3
Ancona	sereno	mosso	25 6	18 2
Urbino	sereno	—	23 7	14 8
Macerata	sereno	—	23 2	17 2
Ascoli Piceno	sereno	—	26 5	16 5
Perugia	sereno	—	25 2	18 0
Camerino	sereno	—	25 7	21 3
Lucca	sereno	—	30 8	20 1
Pisa	sereno	—	32 0	15 8
Livorno	sereno	calmo	31 0	19 0
Firenze	sereno	—	30 8	18 2
Arezzo	sereno	—	28 8	17 8
Siena	sereno	—	29 3	19 9
Grosseto	sereno	—	31 8	15 2
Roma	sereno	—	32 2	16 1
Teramo	sereno	—	25 4	15 7
Chieti	sereno	—	23 2	13 2
Aquila	sereno	—	22 4	13 8
Agnone	sereno	—	28 7	15 5
Foggia	sereno	—	27 2	20 2
Bari	sereno	calmo	21 4	17 9
Lecce	1/2 coperto	—	26 9	19 9
Caserta	sereno	—	31 0	20 7
Napoli	sereno	calmo	30 0	21 0
Benevento	sereno	—	29 2	14 2
Avellino	sereno	—	26 8	9 5
Caggiano	sereno	—	24 4	16 8
Potenza	sereno	—	23 4	9 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	25 2	14 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	31 5	22 5
Trapani	1/4 coperto	calmo	29 2	21 6
Palermo	sereno	calmo	32 1	16 9
Porto Empedocle	sereno	calmo	31 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	34 2	22 0
Messina	sereno	calmo	32 0	23 7
Catania	sereno	calmo	30 8	21 8
Siracusa	sereno	calmo	30 6	20 6
Cagliari	3/4 coperto	agitato	30 5	21 0
Sassari	1/4 coperto	—	32 8	22 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.